Anno XXVI — Lunedì 24 Ottobre 1892 — Conto corrente colla Posta — N. 254

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Udine a domicilio . L. 16
In tutto il Regno . . . . » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.

Semestre e trimestre in proporzione.

Un numero separato . . Cent. 5
» » arretrato . . » 10

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 15 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 10 per ogni linea o spazio di linea. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola, all'«Emporio Giornali» in piazza V. E., dai Tabaccai in piazza V. E., in Mercatovecchio ed in Via Daniele Manin.

RIVISTA POLITICA
SETTIMANALE

La situazione generale dell'Europa è stato tema di molti discorsi pronunciati nelle delegazioni austriaca e ungherese.

I delegati ungheresi, compreso il rappresentante croato, si dichiararono pienamente d'accordo con le vedute del governo e approvarono ad unanimità l'esposizione del ministero comune degli esteri.

Non così avvenne alla delegazione austriaca. L'opposizione la fece un solo delegato, il giovane czeco Eim, ma fu un'opposizione accanita, tenace contro tutta la politica estera dell'Austria dopo la conclusione dell'alleanza con la Germania.

Il delegato dei giovani czechi si pronunciò recisamente contro la triplice alleanza la quale, secondo lui, pone l'Austria in mezzo a due potenze che le sono storicamente e naturalmente nemiche; mentre le alleate storiche e naturali dell'Austria sarebbero la Russia e la Francia.

Le idee del delegato Eim vennero combattute da parecchi delegati e dal cancelliere Kalnoky, e la politica estera venne approvata da tutti i delegati, eccettuato il rappresentante dei giovani czechi.

La discussione avvenuta in seno alla delegazione austriaca, dimostra, come la lotta fra czechi e tedeschi si spinga fino all'estremo limite, e minacci d'entrare anche nel campo della politica estera.

Le dichiarazioni del conte Kalnoky furono esplicite in favore del significato pacifico della triplice alleanza; non disse però cose nuove, ne s'estese troppo sulle eventualità future e lasciò comprendere che l'antagonismo con la Russia esiste sempre.

Dalle risposte date dal cancelliere austriaco risulta che gli sforzi della diplomazia per evitare sono finora riusciti sempre completamente; la situazione generale però, sebbene il momento non sia minaccioso non è punto rassicurante per l'avvenire.

***

In Ungheria non sembra impossibile una nuova crisi ministeriale, causata dal conflitto scoppiato fra il governo e la dieta. Francesco Giuseppe, che si trova a Gödöllö, ebbe parecchie conferenze col primate e coi ministri. La vertenza è ancora indecisa e prima che sia definita avverrà probabilmente la crisi.

Un'altra grave questione interna è ora sorta in Ungheria.

Fra giorni verrà inaugurato il monumento agli *honved* del 1848-49. Alla cerimonia dovrebbero intervenire una compagnia di *honved* ed una dell'esercito comune che porrebbero corone sul monumento, quindi le medesime compagnie andrebbero a deporre corone sul monumento del generale austriaco Hentzi che difese il castello di Buda contro gli ungheresi.

L'estrema sinistra e la sinistra non vogliono saperne che gli *honved* partecipino alle onoranze rese a Hentzi; dicono che questi onori sarebbero un insulto alla memoria dei prodi morti per la patria.

Sperasi però che si troverà una via di conciliazione rispettando le giuste suscettibilità dei patrioti ungheresi.

***

La stampa germanica non s'occupa d'altro che del progetto militare, sulla sorte del quale se ne dicono d'ogni colore.

Si vocifera, fra altro, che l'imperatore non ne sia punto entusiasta, che anzi vedrebbe con piacere che il Parlamento lo respingesse, nel qual caso Caprivi darebbe le sue dimissioni.

Frattanto il progetto è stato presentato al consiglio federale che lo esaminerà.

Stando a quanto ne dicono i giornali, il progetto stesso avrebbe poca probabilità di essere accolto dal Parlamento, poichè tutte le frazioni del medesimo lo biasimano e sono intenzionati di respingerlo per la forte spesa che importerebbe, e da quanto pare, anche le finanze della Germania non sono più tanto floride.

***

La Camera francese, essendo venuto a termine il periodo delle vacanze estive, si è riunita di nuovo.

Pareva che subito nella prima seduta dovesse scoppiare la tempesta contro il ministero a proposito delle interpellanze sugli scioperi di Carmeaux, ma invece il ministro Loubet fu tanto abile da stornare la minacciata bufera.

L'interpellanza fu fatta e si chiese quali fossero le intenzioni del governo.

Nella risposta il ministro cominciò a rimproverare la Camera perchè non aveva ancora discusso il progetto sull'arbitrato fra operai e principali, e propose che frattanto la vertenza degli operai di Carmeaux coi proprietari delle miniere venisse sottoposta ad un arbitraggio.

La Camera accolse favorevolmente la proposta ministeriale e nominò arbitro lo stesso ministro Loubet.

Questa notizia, conosciuta dagli scioperanti di Carmeaux, fece ottima impressione.

Così per ora il ministero potrà vivere tranquillo per qualche tempo.

I telegrammi giunti a Parigi parlano di nuovi combattimenti avvenuti nel Dahomey (Africa) colla peggio dei dahomeyani.

I protezionisti sono in allarme per il trattato con la Svizzera ed hanno tenuto un'assemblea a Parigi, dichiarandosi contrarii a qualunque ribasso della tariffa doganale.

La questione del trattato con la Svizzera verrà portata innanzi alla Camera, e dalle decisioni di questa dipenderà se la Francia può entrare in trattative commerciali con altri stati.

Se la maggioranza rimarrà ferma nelle sue idee protezioniste il ministro del commercio Roche dovrà dimettersi, e risulterà essere impossibile per ciascun stato di riprendere con la Francia le relazioni commerciali; se all'incontro la Camera abbandonerà il rigido protezionismo, tutti gli stati potranno riprendere le trattative.

***

La questione del diritto elettorale nel Belgio è venuta, per il momento, ad una soluzione; la commissione incaricata di rivedere la costituzione respinse il suffragio universale, adottando invece il sistema dell'inquilino, che cioè non può essere elettore chi non prova di pagare per lo meno una stanza a proprie spese.

L'ultima parola spetta però alla costituente che deve radunarsi quanto prima.

Se non verrà adottato il suffragio universale, non è impossibile che scoppino dei disordini, causati degli operai.

***

Inaspettata giunse la notizia della rottura delle relazioni fra Rumenia e la Grecia.

Crediamo opportuno di spiegare in che cosa consiste il fatto che ha dato luogo a questo conflitto. Nel 1865 morì in Rumenia un certo Evangelio Zappa, nato nel villaggio di Liabova in Albania, e turco di sudditanza, lasciando un patrimonio ingentissimo. Un parente di lui, Costantino Zappa, presentò alla legazione greca a Bucarest per la legalizzazione un testamento che lo istituiva erede ed esecutore testamentario del defunto. Il testamento fu legalizzato e Costantino promise perciò al governo greco la somma di 20 milioni di franchi, da erogarsi a beneficio di parecchie istituzioni pubbliche in Atene. Gli altri parenti del defunto impugnarono la validità del testamento, e così la causa fu portata avanti alla corte di appello di Bucarest. Intanto, nel 1892, Costantino Zappa morì senza lasciar testamento, e il governo rumeno sequestrò il patrimonio dichiarandolo « eredità vacante ». Da parte sua il governo greco reclamò il patrimonio, cogli interessi del quale già prima si erano pagate le spese dell'agitazione greca in Macedonia; ma il governo rumeno non ne vuol sapere. Questo è il fatto che ha dato ragione, o pretesto, al conflitto.

La risoluzione di questo conflitto non sarà tanto facile ed anzi si protrarrà a lungo; però non apporterà alcuna perturbazione nella politica europea, ma serve a dimostrare in certo modo le tendenze che riguardo la politica estera hanno i due stati e orientali. Difatti il Governo greco affidò la protezione dei suoi cittadini alla Russia e alla Francia, e la Rumenia all'Inghilterra, all'Italia e all'Austria.

***

La *scupchtina* della Serbia sarà convocata quanto prima dal nuovo ministero ad una breve sessione; ma essendo composta da una maggioranza avversa all'attuale governo, essa verrà subito chiusa e sciolta, e si procederà a nuove lezioni.

Frattanto si continua a rinnovare i consiglieri comunali che riescono in gran parte favorevoli al governo.

La situazione, interna e però sempre tesa, sebbene il ministero adoperi tutti i mezzi per procacciarsi partigiani.

***

Negli Stati Uniti è cominciata l'agitazione per l'elezione presidenziale.

Harrison e Cleveland, i due principali competitori si disputeranno accanitamente la vittoria, nè finora puossi presagire a quale dei due toccherà l'insigne onore di presiedere alla grande Repubblica.

***

Dall'America centrale e del Sud giungono di continuo notizie disastrose. Da qualche anno l'insurrezione è divenuta nuovamente il governo stabile di quegli stati. Ora viene annunziata un'altra rivoluzione a Buenos Ayres.

Questo stato all'armante che si mantiene in tutte quelle repubbliche esercita una influenza deprimente sulle condizioni economiche di quei paesi, e ne soffrono quegli stati europei che sono con questi in relazione fra i quali va compresa l'Italia.

E' da deplorarsi che le condizioni finanziarie dell'Italia non le permettano una più efficace tutela dei suoi concittadini in quelle regioni, i quali, purtroppo, spesso soffrono ingiurie nelle sostanze e nelle persone.

***

Ci avviciniamo al giorno delle elezioni e perciò fioccano i programmi e i discorsi degli uomini di governo e dei capoccia dei diversi partiti.

Dopo Colombo e la *relazione*, hanno parlato Cadolini e Pelloux, senza contare i minori; parleranno, fra i principali, Giolitti, Grimaldi, Zanardelli, Crispi, forse di nuovo Colombo ed altri ancora; avremo poi una lettera di Rudinì.

Abbiamo dunque una pletora di discorsi, fra i quali riesce difficile a raccapezzarsi.

La lotta elettorale non può definirsi in ministeriali e antiministeriali, che sarebbe difficile a trovare una vera linea di demarcazione fra gli uni e gli altri in quei candidati la cui divergenza sta solo nella questione finanziaria.

In quei collegi dove c'è vera lotta di partito, i contendenti sono divisi in radicali e liberali, e, secondo i casi i primi o i secondi diconsi ministeriali.

In altri collegi la lotta è puramente personale, trattandosi del solo ritornello: levati di là che ci vo' andar io.

Noi crediamo che per il buon funzionamento del sistema costituzionale sia bene che alla Camera siano rappresentati tutti i partiti, ma, ripetiamo, che sopratutto in oggi devesi procurare di mettere in buon assetto le nostre finanze.

A noi non piacque il modo con cui la cessata Camera si sbarazzò del ministero Rudinì, nè ci persuase gran fatto la formazione del ministero Giolitti. Abbiamo però sempre propugnato l'unica soluzione che si presentava possibile: scioglimento e nuove elezioni, quanto precisamente si è fatto.

Con l'apertura della nuova Camera cesserà la sosta in tutta la nostra vita pubblica intervenuta con la caduta di di Rudinì.

Tutti i progetti, finanziari ed organici, potranno essere conosciuti nei loro dettagli soltanto allora, ed allora soltanto i medesimi potranno essere giudicati con criteri precisi, e giudicato definitivamente potrà essere pure il ministero.

Udine 23 ottobre 1892.

Asuerus

Il discorso di Zanardelli

Ieri l'on. Zanardelli tenne l'annunziato suo discorso ad Iseo. Insistette molto sul tema della ricostituzione dei partiti e disse che la nostra finanza ebbe il massimo documento dalla ricostituzione dei medesimi. Si dichiarò francamente ministeriale.

Al banchetto assisteva anche il senatore Pecile.

L'assoluzione di Mussa-el-Akkad

Un dispaccio da Massaua reca che al tribunale militare vi fu il nuovo dibattimento contro Mussa-el-Akkad e coimputati che furono assolti per insistenza dei reati addebitatigli, come si sa da Cagnassi e Livraghi, pei quali erano stati condannati nel precedente processo. Li difese l'avvocato Pitò.

La Casa militare del Principe di Napoli

La Casa militare di S. A. R. il principe di Napoli si compone del generale comm. Terzaghi aiutante di campo generale, e del maggiore cav. Cattaneo, anche aiutante di campo. Il capitano Malvezzi non ha per ragioni di famiglia preso ancora servizio come ufficiale d'ordinanza del Principe. Tra breve saranno di ritorno il colonnello Bisesti e il capitano Avogadro recatisi all'estero per fare acquisto di cavalli. Il primo è aiutante di campo, il secondo ufficiale d'ordinanza di S. A. R.

I suicidi nell'armata austriaca

Da una statistica ufficiale risulta che in Austria Ungheria negli ultimi venti anni si verificarono 5808 suicidi, cioè circa 300 per ogni anno e 123 ogni 100.000 uomini.

Quanto alla causa di suicidi si pretende di conoscerne che 3450 sopra la totalità, per gli altri 2358 casi, i motivi sono ignoti.

Offesa al sentimento religioso

Una lite curiosa sarà portata dinanzi alle Camere Federali di Berna. Due operai chiesero un congedo al loro padrone per poter celebrare la festa di Maria Vergine. Il padrone loro rispose con degli scherzi sconvenienti, per che il tribunale di Lucerna lo condannò ad una multa di sei franchi.

Il padrone si appellò nientemeno che al Consiglio Federale. Questo gli diede torto, giacchè la Costituzione garantisce libertà di credenza ed il padrone non doveva offendere gli operai nei loro sentimenti religiosi.

La cosa sarà portata dinanzi alle Camere Federali.

ESPOSIZIONE COLOMBIANA

(Nostra Corrispondenza Particolare)

Genova 18 ottobre 1892

Terminata la galleria del lavoro, prima di passare alle Belle Arti, completerò la galleria dei prodotti chimici nella quale dimenticai molti industriali L'attrattiva di questa galleria va crescendo a misura che il visitatore s'inoltra in essa e fra le migliori cose va rilevato il solfato di Chinino della rinomata Ditta fratelli Dufour di Genova, che ha un'esportazione veramente mondiale, i concimi chimici della Ditta Rostagno e Peagno di Cuneo, il latte condenzato, e lo zucchero del Lombardo Grün, l'arsenicato di ferro dello Zimbeletti, milanese, la mostra per la medicazione antisettica del torinese Rognone, la Noce di Koll e l'Emoglobina del genovese Revelli, il solfato di soda del Giraldi di Torino, il solfato liquido, di ferro e calcio del Fontana, il siroppo di Rose del Mordiglia di Genova, la lichenina e catrame del valente e l'alcool dei famosi fratelli Branca.

Nel reparto profumerie ho dimenticato l'Usellini di Milano col suo famoso *Bacio alla Regina*, che tanto incontra nel favore del pubblico e di cui è depositaria la ditta Casareto di qui, e la profumeria *Salinine* che espose una magnifica mostra del suo profumo. In quello dei colori e vernici terrò conto del Pozzi di Roma che ha disposto con molto buon gusto i suoi prodotti e che dimostra d'essere un ardito e ottimo industriale le biacche ed i colori di Genova ed altri.

Seguono quindi molti altri industriali in generi diversi, sempre però inerenti al ramo prodotti igienici; il ginepro del Giannelli di Siena, la mostra farmaceutica ordinatissima del Polli di Milano, la Naftalina di grand'uso domestico del Visali di Borgo San Donnino, le perle medicinali della ditta Casasco di Susa, le biacche del Profumo e del Muratorio di Genova di Zolfanelli della Società palermitana *Trinacria*, le essenze ed i profumi del Rivera di Nervi, l'acqua di cedro del Tassoni di Salò, l'anticotrite del Castellotti di Cremona, i zolfanelli del Carretta di novi Ligure, i catrami distillati del Merzilyae di Cormigliano Ligure, una specialità degna in tutto di lode, i filati igienici del Zeo di Catania e finalmente i concimi del Fino di Torino.

Con ciò termina quest'importante sezione uscendo dalla quale ci troviamo in faccia al gran salon dei concerti ed al Palazzo delle Belle Arti di cui parlerò in questi giorni.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Cividale

In questo collegio, come abbiamo già detto, è assicurata la elezione del conte *Luigi De Puppi*, deputato uscente.

Nel giorno dell'elezione gli elettori del collegio si rechino numerosi nelle singole sezioni e scrivano sulla scheda che sarà loro consegnata il nome del

co. Luigi De Puppi

Collegio di Pordenone

Il comitato per la candidatura del comm. *Emidio Chiaradia* è composto dei signori: Cattaneo co. Riccardo, Salice ing. Francesco, Piva Giorgio, Luigi De Paoli, Montereale avv. co. Pietro.

Il comitato nominò 14 Sotto-Comitati delle Sezioni.

Il comm. *Chiaradia* ha risposto al conte Cattaneo che gli annunziava la sua candidatura nei seguenti termini:

« *Egregio signor Conte*,

« La ringrazio dell'offerta che Ella mi fa a nome del Comitato centrale elettorale di questo Collegio della candidatura per le prossime elezioni politiche e delle cortesissime parole con cui l'accompagna.

« Accetto riconoscente e mi propongo di dedicare, se sarò eletto, tutte le mie forze all'esercizio dell'alto mandato per giustificare la fiducia che mi si volle confermare.

« Desideroso di dar conto agli elettori della mia opera in Parlamento e della linea di condotta che intenderei seguire nella nuova Legislatura, mi tengo a disposizione del Comitato per farlo nel modo che meglio risponda allo scopo.

« Mi creda, ecc.

« Caneva di Sacile, 16 ottobre 1892.

« Suo Dev.mo

« EMIDIO CHIARADIA. »

Soffrì l'esilio per la patria, fu soldato dell'indipendenza e integerrimo funzionario dello stato.

Appena entrò nella Camera legislativa, si addimostrò subito uno dei deputati più attivi e intelligenti, e i suoi colleghi gli dimostrarono la loro fiducia eleggendolo a presidente o vicepresidente degli uffici nonchè in varie importanti commissioni, compresa quella importantissima del bilancio.

Prese la parola sui varii argomenti, sempre ascoltatissimo.

Ultimamente rappresentò l'Italia al congresso mondiale postale di Vienna.

Rimandando alla Camera Emidio Chiaradia gli elettori del collegio di Pordenone saranno rappresentati da un uomo che è fra i migliori della nostra provincia, che pure di uomini d'ingegno non è deficiente.

Non mettiamo dubbio che dall'urna riuscirà trionfante il nome del

Emidio Chiaradia

Collegio di S. Vito al Tagliamento

Alberto Cavalletto! Pronunziando il nome di quest'uomo venerando tutta la storia del nostro risorgimento dalla generosa iniziativa del 1848 fino al quasi completamento dell'unità in Campidoglio, ci si para dinanzi! Le battaglie memorande della difesa di Venezia; Mestre, Marghera, il piazzale del ponte della laguna; la fermezza nell'odio contro la

oppressione straniera, le mude di Mantova, il bastone dei caporali austriaci, le forche di Belfiore, il castello di Lubiana; l'esilio durante la dolorosa aspettativa dei 7 anni, l'insurrezione friulana del 1864 e finalmente la liberazione del Veneto nel 1866.

E un uomo che ebbe tanta e lodevolissima parte in tutti questi avvenimenti, ripresentando la sua candidatura, dovrebbe essere lasciato da parte dagli elettori?

Purtroppo i servizi resi alla patria non sono più sufficienti per meritarsi la stima dei contemporanei. « Tutti l'avrebbero saputo fare, e dato il caso lo farebbero ora » si dice ripetendosi così sempre la storia dell'uovo di Colombo, dunque lasciamo là.

Ma *Alberto Cavalletto* non ha solamente i meriti patriottici; egli è pure un vecchio ed esperto parlamentare, diligentissimo nel presenziare le sedute della Camera, che sa trovare la nota giusta nelle più ardenti discussioni.

Alla Camera *Alberto Cavalletto non è soltanto amato e stimiato ma venerato* dai suoi colleghi. Fece parte di molte commissioni nell'ultima legislatura ed era anche uno dei vicepresidenti della Camera.

Vincenzo Marzin, animo generoso e gentile, non volle essere competitore di **Cavalletto**; speriamo che l'elezione dell'illustre vegliardo non sarà contrastata e che gli elettori del collegio di S. Vito al Tagliamento manderanno alla Camera il comm.

Alberto Cavalletto

Collegio di Palmanova

Ci scrivono da S. Giorgio in data di ieri:

L'adunanza elettorale riuscì numerosissima; vi parteciparono diciotto sezioni del collegio.

Venne acclamata ad unanimità, fra applausi, la candidatura di *Giuseppe Solimbergo*.

Presiedeva il consiglio l'avv. Tavani di Latisana.

FUORI PROVINCIA

L'accettazione del commendator Giacomelli

Il comm. Giuseppe Giacomelli ha accettato la candidatura per il collegio di Treviso col seguente telegramma:

Napoli 21 ottobre 1892

Avvocato Cavalotto

Treviso

Ricevo qui suo telegramma. Voto Assemblea è per me un atto di benevolenza pel quale serberò sempre gratitudine. Accetto candidatura. Mi riservo con lettera a personalmente dire agli elettori il mio pensiero sulla situazione politica attuale. Ma dichiaro fin da ora che poco curando le persone e invece molto le ,cose entrerei in Parlamento per appoggiare propositi Ministero, sopratutto per quanto concerne le Finanze che è la questione più urgente. A lei cordiali saluti.

GIUSEPPE GIACOMELLI

Collegio di Conegliano

Un numeroso gruppo di elettori ha proclamato la candidatura di quel bizzarro ma fortissimo ingegno che è Ruggero Bonghi. La sua elezione ritiensi assicurata. Anche molti dei suoi avversari politici voteranno per lui.

Il discorso di Ferruccio Macola

Questa mattina alle 11 Ferruccio Macola, direttore della *Gazzetta di Venezia* tiene il suo discorso agli elettori del Collegio di Mirano-Dolo.

CRONACA

Urbana e Provinciale

CONSIGLIO COMUNALE

Venerdì 28 corr. all'una pom. avrà luogo la seconda tornata della corrente sessione ordinaria d'autunno del Consiglio Comunale nella solita Sala del palazzo Municipale della Loggia, per trattare sugli argomenti in appresso indicati.

Seduta pubblica:

1. Approvazione e termine dell'Art. 29 del R. Decreto 6 luglio 1890 numero 7036, delle seguenti prelevazioni di somme fatte dalla Giunta Municipale dal fondo di riserva (Cat. 49 part. II Bilancio 1892).

a) di L. 1450.— assegnate alla Categ. 20 (seppellimento di cadaveri ecc.) e di L. 544.60 alla Cat. 19 (servizio dei Cimiteri) deliberazione 29 settembre 1892 al N. 6815.

b) di L. 601.08 assegnate alla Cat. 68 residui passivi (allargamento delle vie Bartolini e Portanuova) per spese di contratto ed inerenti non comprese nello stanziamento.

2. Onoranze a Pietro Zorutti nel centenario della nascita.

3. Aumento dell'onorario per il Bibliotecario ed il Custode del Museo e Biblioteca.

4. Aumento dell'organico della Sezione dell'Ufficio Municipale per l'Anagrafe e Stato Civile.

5. Istituzione di un posto di Applicato per la Sezione sanitaria dell'ufficio Municipale.

6. Opere pubbliche Comunali da intraprendersi nell'anno 1893.

7. Bilancio preventivo del Comune per l'anno 1893.

8. Esame del Consuntivo 1891 della Congregazione di Carità.

9. Rinuncia della Congregazione di Carità: nomine di surrogazione.

Seduta privata:

1. Assegno delle grazie Dotali del legato Marangoni.

Per Leonardo Rizzani

Ricorrendo oggi il 90° giorno dalla morte di Leonardo Rizzani alle ore 2 pom. nella sede della Società Generale Operaja sarà scoperta la lapide decretata dal Consiglio in onore del suo Presidente. Sulla lapide verrà deposta una corona di fiori.

Alla Cerimonia fatta in forma privata possono assistere tutti i Soci.

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello — Altezza sul suolo m. 20, sul mare m. 130

GIORNO 24 ottobre 1892

	23 ottobre 12 m.	3 p.	9 p.	24 ottobre 8 ant.
Temperatura	10.2	10.9	6.4	7.6
Pressione atmosferica	745.6	745.7	748	748.8
Provenienza dei cirri	SO	SO	SO	
Acqua caduta nelle 24				
Stato del cielo	Vario.			

Mass.	Min.	Media	Min. all'ap.
12.8	2.7	6.9	3.3

NOTE. Vario.

Bollettino astronomico R. Pirovano

Sole	leva ore di Roma	6.28	Luna	leva ore	10.16 m.
	Passa al meridiano »	11.41.1		tramonta ore	6.33 s.
	Tramonta ore »	4.54		età giorni	3.7
	Fenomeni			Fase	

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine. — 12°0'26"

Società Dante Alighieri

Per commemorare la morte del patriota *Carlo Dordi*, trentino, offersero, col mezzo della « Patria del Friuli » al Comitato udinese della *Dante Alighieri*: lire 10 il capitano Ugo Bedinello e lire cinque il dottor Antonio Bosisio di Latisana.

La Presidenza ringrazia.

Il congedo dei volontari di un anno

Il ministero della guerra in una circolare ha ordinato il congedamento dei volontari di un anno da oggi invece che dal 1° novembre.

Lavori pubblici

Il Consiglio di Stato ha ritenuto che possa approvarsi il progetto di un passaggio a livello sull'argine sinistro del Tagliamento, di fronte a Latisana, lungo la ferrovia di Udine a Portogruaro.

Orario della Tramvia Udine San-Daniele

Col giorno I° novembre entrerà in vigore il seguente orario invernale:

Partenze da Udine (Rete Adriatica): ant. 8.15 — 11.15 pom. 2,35 — 5.30 — Arrivi a San-Daniele ant. 9.55 pom. 1 — 4.23 — 7.12.

Partenze da S. Daniele ant. 7.20 — 11 pom. 1.40 — 5.10. Arrivi a Udine (Rete Adriatica) ant. 8.55 pom. 3.20 (Stazione tramvia) pom. 12.20 — 6.30.

Il « Conte Verde » vincitore

Nelle corse di cavalli di Sandrigo ieri vinse il I° premio *Conte-Verde* di Facini, nella corsa pel premio Sandrigo.

La nuova linea Casarsa-Spilimbergo-Gemona

I lavori del tronco da Casarsa a Spilimbergo (ferrovia Casarsa-Spilimbergo-Gemona) sono pressochè ultimati, per cui si ritiene che entro la prima quindicina di dicembre prossimo il tronco medesimo possa venire aperto al pubblico esercizio.

Prima dello scadere del corrente mese si procederà alle prove statiche e dinamiche delle travate metalliche del ponte sul Cosa e di quelle minori eseguite lungo il tronco e poscia si provvederà per la visita di ricognizione che deve precedere l'apertura all' esercizio.

Un duca che vuol morire

Ci venne riferito che la scorsa notte un giovane duca abbia tentato di por fine ai suoi giorni gettandosi sotto un treno.

La causa vuolsi attribuire ad una involontaria offesa arrecata ad una principessa.

Le previsioni per il prossimo inverno già.... incominciato.

Le previsioni per l'annata che si avanza non sono cattive.

I contadini e gli agricoltori hanno indizi per pronosticare che il freddo non sarà troppo rigido. Infatti nelle brughiere l'*erica vulgaris* è adorna dei suoi fiorellini fino a metà del gambo e questo — secondo i pratici — è un segno precursore d'un inverno clemente. Così pure le api continuano nel loro lavoro e producono ancora la cera in coppia; altro ottimo indizio.

La moda e le lettere

Una delle eccentricità della moda inglese, è quella d'avere adesso rimesso in uso la ceralacca per suggellare le lettere.

Come molte altre cose in uso presso l'*high-life*, anche i colori della ceralacca hanno un significato.

Il bianco indica proposta di matrimonio; il nero (novità) lutto; il violetto condoglianze; il marrone un invito a pranzo; rubino servo per le corrispondenze fra innamorati; il verde è speranza; il grigio amicizia; il giallo gelosia; l'argento costanza e fedeltà.

A Londra si vede anche la carta da lettere e le buste dai colori simili alla ceralacca. La carta da lutto ora in uso, è tutta nera con un bordo d'argento; per iscrivere su quella carta si usa dell'inchiostro argentato.

Per schiamazzi

Le guardie di città dichiararono ieri in contravvenzione Floriani Gio.Batt. di anni 70 da S. Maria la lunga per ubbriachezza ripugnante e Azzana Angelo d'anni 34 fornaio. Zilli G.B. d'anni 26 agricoltore e Zilli Nicolò da S. Gottardo per schiamazzi notturni.

LE FESTE DI POZZUOLO

Le feste fatte ieri a Pozzuolo per la inaugurazione del nuovo Municipio, riuscirono benissimo.

La brava banda di Pozzuolo, fin dal mattino girò suonando per il paese; alle 10 si fece l'inaugurazione della mostra del bestiame della quale parliamo più sotto.

Nel pomeriggio ebbe luogo l'inaugurazione dell'edificio scolastico e si pronunciarono i seguenti discorsi:

Per primo il Sindaco sig. Bierti pronunciò le seguenti parole:

Il nuovo edifizio testè compiuto e che in oggi festosamente s'inaugura, era da molto ma molto tempo sentito un pio desiderio della maggioranza, e non solo affinchè pure le scuole avessero una sede propria e costante, ma benanco, e ciò che più monta, locali comodi, bene illuminati, igienici e bene addatti sotto qualsiasi considerazione.

Mercè l'insistenza, e la quasi generale buona volontà, si può presentemente affermare, senza tema di errare, che questi bisogni e giusti desideri sono ottenuti ed appieno appagati.

Diffatti a questo nostro fabbricato nulla manca affinchè corrisponda perfettamente all'uso cui è destinato, e si unisce ad esso per di più anche l'eleganza.

Sia ringraziata la liberalità del regio Governo per i sussidi prestatici, sia data lode e memoria al pur troppo compianto ingegnere progettante cav. Ghislanzoni, lode pure all'esimio direttore ai lavori cav. Falcioni, ed anche all'impresa dell'intelligente nostro artefice De Cecco assistito dal bravo capo muratore Torossi, impresa che quasi esclusivamente ebbe a servirsi dell'opera dei nostri paesani.

Godiamo dunque del libero lavoro e con giusta ragione, e sia con espansione cordiale innalzato un evviva al nostro amato Re ed all'Italia nostra.

Evviva, Evviva.

Dopo di lui il cav. Petri disse:

Io debbo ringraziare i rignori Giurati che movendo da varie parti della provincia con disagio e disinteresse, vennero qui a giudiziare gli animali presentati alla nostra modestissima esposizione; e ringrazio il pubblico cortese che onorando di sua presenza questa distribuzione di premi rende più gaia la festa ed incoraggia i premiati.

Sappia questo pubblico benigno che il nostro Circolo Agricolo ha mezzi modesti e vive solo col contributo dei propri soci; ma con tutto ciò si sforza a che la parte maggiore dei propri mezzi pecuniari sia annualmente impiegata a premiare le migliore agricole più opportune. Da ciò la piccolezza dei premi che in quest'anno furono assegnati; ma chi riceve il premio sa bene che se desso ha valore venale tenue, ha però sempre un alto significato morale. Sa che desso è l'obolo della vedova che libra sulla bilancia del merito quello dell'epulone!

La nostra esposizione poteva avere davvero maggiori concorrenti; ma è la prima di tal genere che qui si fa e molti agricoltori non vollero esporre i propri animali scelti per farne attitudine per il pregiudizio che non riuscendo premiati certi colleghi (di quelli che nulla fanno e tutto criticano) li avrebbero canzonati. Ma questo pregiudizio si vincerà colla perseveranza e negli anni venturi spero che i concorrenti saranno maggiori!

Giacchè l'operosità intelligente va di giorno in giorno guadagnando terreno contro ogni empirismo ed ogni pregiudizio!

Adesso voi vedrete sfilare i premiati, Costoro vi mostrano i frutti dell'opera propria. Plaudite questi soldati del progresso che preparano col lavoro e l'intelligenza la seconda redenzione della Patria!

—

L'edificio, che è opera dell'ing. Falcioni, è bellissimo e da tutti fu ammirato.

All'inaugurazione suonarono, unite, le ottime bande di Pozzuolo e di Paderno, delle quali sentimmo fare lodi continue da tutti.

Alla sera bellissimi i fuochi artificiali del Meneghini e riuscitissima la fiaccolata.

Se questi festeggiamenti ebbero riuscitissima la si deve principalmente all'opera instancabile del sig. Ugo Masotti, presidente del comitato, il quale nulla trascurò all'esito felice di essi.

Ed una lode pure la dobbiamo fare agli altri membri del Comitato, i quali coadiuvarono il sig. Masotti nel lavoro fatto per l'inaugurazione del Municipio e dell'acquedotto.

—

L'esposizione di bestiame bovino a Pozzuolo del Friuli tenuta a cura di quel Circolo agricolo riuscì al completo e benissimo. Verso le 10 mattina cominciarono i lavori della Giuria presieduta dal sig. Antonio Faelli presidente della commissione per il miglioramento dei bovini, dai signori G. Disnan di Cussignacco, G. Lehnner di Torre di Zuino, F. Zuzzi juniore di Latisana, prof. Vivenza del R. Istituto agrario di Pozzuolo, Tellini E. di Buttrio e segretario relatore il sig. Veterinario provinciale.

In un cortile erano situati i tori, due dell'Istituto agrario, fuori concorso, ma da tutti ammirati per le forme sceltissime e perfette; poi buonissimi tori dei Duca detti Ghezzin di Pozzuolo. Riportò premio anche il sig. G. Morelli Rossi di Meretto di Palma e Corubolo G. distinto allevatore di Pozzuolo.

Numerose giovenche in gran parte sceltissime e in completo tutta l'esposizione era composta di capi scelti, bovini che hanno spiccate attitudini al miglioramento della razza e quasi del tutto incroci col Simmenthal, incroci riusciti.

I numerosi allevatori concorsi da Pordenone, Latisana, S. Michele, Torre di Zuino, Pavia, Tricesimo, Talmassons, Lestizza, Udine, Pasiano, Mortegliano e via via (che in vero il concorso fu tale da far augurio che in altra volta si faccia esposizione-fiera) consentivano colla giuria nel dichiarare ottimi i capi esposti di giovenche e vacche del co. Petreio di Lavariano, Tomadini Giuseppe di Percotto, Canciani Vincenzo di Organo, Don Prospero di Carpeneto, e dei allevatori di Pozzuolo (comuna) Corubolo, De Cecco, Vicentini, D'Antoni, Deganutti, Masotti, Della Vedova, Novello, Piani (di Zugliano espose un bellissimo paio di buoi da lavoro) Missana, Colorichio, Moro.

Il sig. sindaco di Pozzuolo, sig. Bierti Francesco, espose un bellissimo gruppo di riproduttrici rappresentanti il risultato del costante di lui allevamento e la giuria, nelle stalle del predetto signore, ha anche esaminato gli scelti allievi. Non fu quindi cortesia ma dovere da parte dell'egregia giuria di conferire il più distinto premio al sig. Bierti che ebbe meritata ovazione quando il sig. Faelli presidente della giuria gli fece la consegna dell'asseguato diploma.

Nè mancò d'interesse la mostra di ovini e suini. Anzitutto a merito della R. Scuola di agricoltura (fuori concorso in tutte le sezioni) ma anche per merito della brava Novello, di Della Vedova, di Galusso, di Jop, di Candollo ed anche del simpatico dott. Carneluttì.

Completava la mostra un bell'assieme di volatili e conigli. Assicurò l'esito della mostra il concorso della ditta E. Corradini Monaco di Carpacco (S. Daniele) con gruppi bellissimi e da tutti ammirati. Non occorre dire che riportò il primo premio. Ne contribuirono alla riuscita il dott. Fantoni, la nob. Marianna Masotti, il sig. De Fonti Moro, la sig. Moretti Bellina, il sig. Sclippa, Candolo, Bresciani, Ce Cecco, Grussi, ecc. ecc.

Alle persone più agiate non si assegnarono premi in denaro, riservati invece agli allevatori più modesti ma non meno meritevoli. L'elenco completo dei premiati segue però l'ordine progressivo di merito il che non si poteva far coi premi.

Il municipio di Pozzuolo ha inaugurato così il proprio nuovo locale in modo che lascierà duratura memoria. Fu una festa seria e severa che non si dimentica come le festività (sagre) ordinarie. Si vide schiettamente il sentimento di soddisfazione degli allevatori quando udivano pronunciare il loro nome come meritevoli di premio.

La ressa di pubblico presso il palco di premiazione non permise che la rivista del bestiame avesse quell'effetto che poteva ottenersi disponendo di spazio maggiore. Ma il pubblico aveva avuto campo di visitare il bestiame esposto dalle 9 ant. alle 4 pom. ed invero non potevasi augurare maggior concorso di visitatori.

E siamo certi che tutti avranno riferito agli amici loro che la cosa riuscì egregiamente e va lode al comitato organizzatore in cui era stata trasfusa la energia e l'anima di quel benamato professore che si chiama il cav. Luigi Petri.

Inaugurazione del Duomo di Pozzuolo

La inaugurazione del nuovo duomo di Pozzuolo si farà domenica prossima. Giovedì o venerdì sarà fatta la benedizione della chiesa dal Canonico Mons. Zucco di Udine.

Un uomo investito da una carretta che riporta gravissime ferite.

Ci scrivono da Buia, 23:

(T. C.) Calligaro Leonardo, d'anni 77 circa, ritornando questa mattina dalla S. Messa, quando fu vicino alla sua casa venne investito da un cavallo che velocemente correva, guidato da certo Pontoni Luigi.

L'urto fu tremendo, la timonella gli fracassò la guancia destra, e venne travolto sotto cavallo e carretta riportando ferite tali alla testa, che si dubita abbia da soccombere.

Portato a casa e chiamato il medico, questi prestò le prime cure, ma sulla entità delle ferite non potè ancora pronunciarsi stante anche la grave età del Calligaro.

Il fatto, non occorre dirlo, venne denunciato alla benemerita Arma tanto più che il caso successe proprio fuori della porta della Caserma.

Opposizione contro un Pretore

Certi Madrassi, Bressan, Bellina, Di Bernardo, barcaiuoli sul Tagliamento il 17 corr. rifiutaronsi senza motivo di sorta di far passare il torrente presso Venzone al Pretore di Gemona il quale di ciò li richiedeva dovendo procedere a constatazioni legali nella riva opposta. I barcaiuoli vennero dichiarati in contravvenzione per rifiuto d'obbedienza all'autorità.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in sostituzione di torcie, in morte

di Bearzi Pietro: Misani cav. Massimo L. 1, Vatri dott. Daniele 1, Cioza Fabio 2, Dudo Gio. Batta 2, Stampetta Giovanni 1, Manin Alessandro 1, Novelli Ermenegildo 1, Celotti cav. dott. Fabio.

Guardiano inumano

Il 13 corr. mentre Ceschin Vittorio d'anni 16, Ceadin Luigi d'anni 14 e Della Vedova Gaetano d'anni 16 stavano pescando gamberi nel vivaio del signor Federico Marsiglio in Cordenons sopraggiunta la guardia privata del Marsiglio stesso, certo Zuccolo Giuseppe esplose contro quei ragazzi due colpi di fucile, carico a pallini, causando al Ceschin ferite in varie parti del corpo guaribili in giorni 21 ed al Ceadin altre ferite guaribili per 10 giorni.

Il guardiano venne denunziato per i procedimenti di legge.

Caduta mortale

Ieri alle 3 e mezza, Francesco Scubli — quel disgraziato che da qualche tempo era la vittima dei monelli villani — cadde per le scale della sua abitazione, riportando gravi contusioni alla testa. Dapprima egli si rialzò e si credeva che, fatta eccezione di qualche ammaccatura, tutto dovesse cessare, invece dopo pochi momenti, ricadde a terra freddo cadavere.

Il povero Scubli fu un negoziante bravo ed onesto, che anche nella nostra città, molti anni addietro, era nella stima di tutti.

Poscia gli sopravvenne una pazzia per la quale fu rinchiuso nel nostro ospitale, uscendone poscia rimesso un po', ma non completamente guarito.

Ci rincresce non poco di dover registrare la misera fine di quel povero uomo.

14 galline rubate per il Vescovo?

A Flambro, da persone sconosciute, furono rubate in una famiglia 14 galline nello stesso giorno in cui si trovava in quel paese Mons. Berengo a fare la sua visita pastorale.

— Altro furto fu pure consumato a Flambro giorni fa in danno di certo Carlo Zanuttini negoziante, al quale scassinato il cassetto dei denari, in negozio, ne asportarono circa L. 10.

Furto di grano

A Talmassons certa Agata Turco, che è affetta da pellagra, rubò ieri' altro di notte alcune pannocchie che si trovavano nel cortile Turello.

Furto di tacchini

In Fiume di Pordenone ignoti rubarono nel pollaio ed in danno di Marson Luigi parecchi tacchini per un valore di L. 30.

Furto

A Poggiolo la notte del 15 corrente Bertossi Leonardo e Barlasso Leonardo mediante scalata e rottura, in più riprese asportarono dal granaio di Fadelli Giuseppe avena e frumento per L. 200. Vennero arrestati, e fu sequestrata la refurtiva.

Amministrazione delle Poste.

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di agosto 1892.

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 24,458,37
Libretti emessi nel mese di agosto	» 22,996
	N. 24,088,33
Libri estinti nel mese stesso	» 9,415
Rimanenza	N. 24,594,18
Crediti dei depositanti in fine del mese precedente	L. 340,963,891.29
Depositi del mese di agosto	» 17,985,511.25
	L. 35,894,9402.45
Rimborsi del mese stesso	» 17,134,901.13
Rimanenza	L. 34,1814,501.32

Ringraziamento

Le famiglie Bearzi, Tami, De Toni, Di Colloredo, Biasutti e del Fabbro ringraziano commosse quei pietosi signori, che concorsero di persona od altrimenti ad onorare i funerali del compianto loro congiunto *Pietro Bearzi*, o se ne interessarono durante la di lui malattia.

Speciali sensi di gratitudine porgono poi:

al sig. Neufeld e soci, proprietari delle ferriere di Udine per avergli, con rara generosità, corrisposto, più mesi, lo stipendio, malgrado la di lui assenza dall'ufficio;

al sig. Hoffmann, direttore dello stabilimento, al sig. Stapf, ingegnere meccanico ed agli altri signori impiegati Biancuzzi, Capoferri, Caneva e Piazzi, per le offerte prove di sentita amicizia;

al giovane e distinto medico dott. Sartogo per la cura prestatagli con intelletto ed amore, ed al perito sig. M. Peressini e la gentilissima di lui signora Luigia, per l' affettuose e più che amichevoli assistenze prodigategli.

Chiedono per ultimo venia delle involontarie ommissioni eventualmente accorse nel dare il doloroso annunzio.

Udine 24 ottobre 1892.

Stato Civile

Bollettino sett. dai 16 al 22 ottobre

Nascite

	maschi		femmine	
Nati vivi maschi	10	femmine	7	
» morti	» 1	»	1	
Esposti	3	»	—	
Totale	maschi 14	femmine	8	= 22

Morti a domicilio

Umberto Sticotti di Luigi di mesi 2 — Nadalia Esposta Burloa d'anni 83 casalinga — Angela Malisano Mondini fu Tomaso d'anni 68 casalinga — Giuseppe Tosolini di Giulio di giorni 3 — Antonia Feruglio Rizzi fu Antonio d'anni 63 fruttivendola — Vittorio Versolatto di anni 1 e mesi 3 — Santa Chiopris di Francesco di anni 1 mesi 2 — Pietro Bearzi fu Tomaso d'anni 51 agente privato — Giovanni Cossarini di Domenico di giorni 14 — Renato Rigotti di Giacinto di giorni 24 — Giovanni Molinari di Liberale d'anni 1 e mesi 7.

Morti nell'Ospitale Civile

Valentino Bissone fu Antonio d'anni 71 falegname.

Totale N. 12

Matrimoni

Giuseppe Provvisionato oste con Maria Giuseppina Mariuzzi casalinga — Domenico Rizzatto fiarmonico con Elisabetta Mucchiutti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio

Bernardino Cecutti agricoltore con Maria Missio casalinga — Umberto Cattarossi pittore con Elisabetta Favit operaia — Luigi Erifoglio falegname con Maria Teresa Bront domestica — Giuseppe Bertoli tipografo con Maria Celesti casalinga — Giacomo Piutti fonditore con Maria Cantoni cucitrice — Vittorio Barei fiarmonico con Elisabetta Vecchio casalinga.

IL NOSTRO CANDIDATO

Dal programma esposto dall'On. Giolitti risultano principali due grandi ordini di riforme: l'amministrativa e la finanziaria.

E queste due riforme noi pure abbiamo sempre propugnato sul nostro Giornale. Rispetto alla prima, fummo e siamo partigiani convinti del decentramento, di un decentramento razionale che liberi l'amministrazione dalle strettoje rigide e consuetudinarie della burocrazia, da quella *routine* che inceppa coi suoi convenzionalismi il libero svolgimento dell'azione amministrativa; di un decentramento che pur non intaccando la retta organizzazione e il regolare funzionamento degli istituti amministrativi, li renda più adatti a rispondere alle esigenze di un beninteso progresso e più rigorosi nel tutelare i grandi interessi dello Stato ledendo però il meno possibile quelli dei privati cittadini.

Quanto alla riforma economica, ci apparve sempre come ideale la floridezza della Nazione basata su salde fondamenta, non l'appariscente grandezza megalomane che nasconde le miserie più profonde e che per ciò stesso dura poco e nella sua caduta fa sorgere miserie ancor maggiori.

Ora per ottenere una prosperità vera e duratura, bisogna por mente alle sorgenti da cui deriva per ogni singola Nazione la sua ricchezza; e quivi metter mano alle riforme e farle rispondenti al fine che si vuol raggiungere.

Per l'Italia fonte principale di ricchezza dovrebbe essere l'agricoltura: onde i sani mutamenti nella piccola possidenza che la rendono capace di concorrere utilmente al benessere generale assurgendo dal benessere proprio. In Italia poi, come in ogni Stato — sebbene in proporzioni minori di altri — incombe e si fa sempre più imminente la questione sociale; ad essa dunque, al miglioramento delle classi lavoratrici l'opera intelligente ed illuminata del legislatore.

Nel periodo elettorale in cui siamo ci ritorniamo più che mai presenti queste idee rispetto alla scelta del candidato; ed è naturale che la nostra scelta debba cadere su colui che rispecchia nel suo programma queste stesse idee, e che si presenta fervido propugnatore di esse, attingendo le sue forze per la lotta nella vigoria dell'ingegno, nella profondità della coltura, nella fiera e recisa indipendenza da partigianerie, da amicizie, da pressioni di patroni più o meno occulte o palesi.

Le vecchie distinzioni di partiti sono veri bizantinismi in se stesse, ma sono bizantinismi dannosi.

Si formi pure un partito liberale ed un partito conservatore se così deve ritenersi utile; ma al sostanziale progresso nulla sarà più avverso che l'aderire tenace ad idee o divisioni che hanno fatto il loro tempo. L'attaccamento a persone, a chiesuole a certi invincibili pregiudizi, a breve scadenza, sono, pur troppo, degli ostacoli ad ogni salutare rinnovellamento. Il paese vuole e non approva una partigianeria che già è riuscita di tanto danno; e col paese tutto, è di questo sentimento anche il nostro collegio, che è ben tempo abbia alla fine chi ne interpreti l'opinione e ne conosca le tendenze. Quindi il bisogno assoluto di separarsi da uomini che non hanno subito l'influsso dei tempi nuovi, da quelli uomini che si credono in buona fede avanzati, ma che in verità sono ritardatarii, perchè la vecchia e riprovata partigianeria è carne della loro carne e sangue del loro sangue.

Nelle elezioni presenti stanno dinanzi a noi due candidati entrambi nostri avversari politici: Federico Seismit Doda e Giuseppe Girardini.

Contro il primo stanno precedenti partigiani, quasi settari, la nessuna conoscenza dei bisogni del collegio, il suo voto contrario alla legge di perequazione fondiaria; a favore del secondo milita il colore locale della candidatura, un programma in massima parte accettabile senza venir meno ai principi nostri, l'indipendenza da qualunque vincolo partigiano.

E però, senza reticenze, lealmente, noi vediamo le più ampie garanzie di indipendenza, senno e coltura nell' avvocato

Giuseppe Girardini

e quindi noi gli diamo il nostro appoggio pieno, disinteressato, ben lieti poi che la persona che unisce in sè tali dati, sia nata e cresciuta tra noi.

Ripetizioni

Maestra di grado superiore darebbe ripetizioni a ragazzi d' ambo i sessi a prezzo modico.

Rivolgersi presso la redazione del *Giornale di Udine.*

Telegrammi

Uragano in Sardegna

Cagliari, 23. Le notizie da Sansperate fanno ascendere ad una ottantina i cadaveri rinvenuti. Si calcola che i morti sieno un centinaio. Le case distrutte sono 300, fra cui il Municipio. Sono perite oltre 2000 pecore e un centinaio di buoi: vi sono poi enormi perdite in derrate.

Cagliari, 23. Il prefetto si è recato ieri ad Assemini dove lasciò al sindaco una somma pei primi soccorsi, quindi proseguì per Decimo. Quivi i danni si limitano a sette case rovinate.

Il prefetto ha inviato a Sansperate degli ispettori di pubblica sicurezza, un ingegnere del genio civile e mandò dei soccorsi al sindaco.

Le condizioni a Sansperate sono più desolanti di quelle di Assemini. A Sansperate le vittime ufficialmente constatate fino alle 4 pom. di ieri sono 63. Si lavora allo sgombero delle macerie onde rinvenire delle persone di cui notasi l'assenza. Due terzi del paese sono letteralmente distrutti. I carabinieri e la truppa lavorano indefessamente di concerto al sindaco e all' ispettore di pubblica sicurezza che provvede al trasporto ed al seppellimento in cimitero delle vittime tuttora insepolte. Speransi di ristabilire posdomani le comunicazioni.

A Barrali secondo un telegramma del sindaco i danni dell' inondazione sono gravi; vi sono due vittime.

L'on. Giolitti informato del disastro cagionato dal ciclone in alcuni Comuni della Sardegna, inviò telegraficamente 4000 lire al prefetto di Cagliari, destinandole al comune di Assemini per soccorso alle vittime del disastro. Malgrado che il fondo di 178 mila lire stanziato in bilancio sia quasi esaurito, il presidente del Consiglio farà il possibile per venire in soccorso ai danneggiati della infelice isola.

Il Re telegrafò da Monza domandando particolari del disastro; egli invierà un sussidio al prefetto di Cagliari perchè venga distribuito ai Comuni colpiti.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 24 ottobre 1892

	fes. 23	24 ott.
Rendita		
Ital 5% contanti		95.90
» fine mese		96.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5%		95 ½
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali		302.—
» 3% Italiane		291.—
Fondiaria Banca Nazion. 4%		488.—
» » 4 ½		491.—
» 5% Banco Napoli		470 —
Fer. Udine-Pont.		470 —
Fond. Cassa Risp. Milano 5%		507.—
Prestito Provincia di Udine		100.—
Azioni		
Banca Nazionale		1340.—
» di Udine		112.—
» Popolare Friulana		112.—
» Cooperativa Udinese		33.—
Cotonificio Udinese		1025.—
» Veneto		242.—
Società Tramvia di Udine		87.—
» fer. Mer.		661.—
» »Mediterranee		542.—
Cambi e Valute		
Francia sheque		103.80
Germania »		128.65
Londra »		26.14
Austria e Banconote »		2.17.¾
Napoleoni »		20.70
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi		92.22
Id. Boulevards, ore 11 ½ pom.		92.27
Tendenza migliore		

OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazioni del 22 ottobre 1892

Venezia	80	75	63	67	36
Roma	64	44	32	13	53
Napoli	11	4	71	49	44
Milano	26	15	79	7	35
Torino	28	70	26	19	81
Firenze	64	57	3	17	55
Bari	82	1	29	79	75
Palermo	2	6	78	31	87

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicitè E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

Udine 1892 — Tipografia editrice G. B. Doretti